

ASSOCIAZIONE PROTEZIONE CIVILE DI LORIA

REGOLAMENTO INTERNO ESECUTIVO

Il “ **Regolamento Interno Esecutivo** “ serve a standardizzare delle norme, modi di fare, abitudini, che normalmente vengono attuati all’interno della Protezione Civile di Loria-ONLUS specificando per iscritto dei punti che in alcuni casi possono essere poco chiari o male interpretati. Si cerca così di creare una uniformità complessiva di comportamenti di tutte le parti interne nella Protezione Civile di Loria-ONLUS.-

Il “ **Regolamento Interno Esecutivo**” non sostituisce lo Statuto ma integra il medesimo.

Disposizioni generali

-Iscrizione :

1.1 L’iscrizione di un nuovo socio volontario avviene mediante approvazione del Consiglio Direttivo, come previsto dal TITOLO III art. 8 dello Statuto dell’Associazione Protezione Civile di Loria - ONLUS.

1.2 Ogni nuovo aspirante socio volontario dovrà, all’atto della richiesta, dichiarare il proprio stato di “buona salute” ed indicare, eventualmente, a quali mansioni o servizi non può essere adibito per ragioni di salute.

1.3 Ogni nuovo socio iscritto dovrà obbligatoriamente sottoscrivere la sua accettazione delle norme statutarie e del presente Regolamento.

I volontari sono tenuti a :

conoscere- il codice deontologico dell’Associazione, agire secondo i principi fondamentali del sodalizio, promuovere la loro diffusione, accettare la filosofia del volontariato;

rispettare-le regole concernenti l’ uso dell’ emblema, impedire e segnalare ogni abuso;

essere a conoscenza-che, lavorando per l’Associazione, si rappresenta l’Associazione stessa e i suoi ideali, con il modo di indossare la divisa e con il comportamento da tenere in pubblico;

espletare- il proprio incarico, rispettando ed eseguendo puntualmente e correttamente le disposizioni impartite dal responsabile del servizio;

instaurare-rapporti di lavoro positivi con gli altri volontari, collaborando con essi;

intervenire- sui bisogni altrui, con professionalità, simpatia e maturità;

rispettare- il desiderio di discrezione delle persone aiutate ed espletare il proprio incarico senza alcuna discriminazione riguardo la razza, il sesso, la nazionalità, le opinioni politiche, il credo religioso;

CAPO I

RESPONSABILITA' DEI VOLONTARI NEI CONFRONTI DELL' ASSOCIAZIONE

articolo 1(le norme applicabili)

- 1° Le norme del presente regolamento si applicano ai soci volontari attivi.
- 2° Si applicano ai comportamenti da cui possono derivare anche responsabilità civili, penali ed amministrative delle disposizioni di legge.
- 3° L'insieme delle regole delle presenti norme, costituiscono una serie di obblighi ai quali il volontario deve assoggettarsi con precisione e consapevolezza. Il mancato rispetto delle regole, comporterà provvedimenti che saranno commisurati alla gravità delle mancanze;

articolo 2(definizioni delle posizioni giuridiche e dei comportamenti dei volontari)

- 1° Le posizioni giuridiche ed i comportamenti dei soci volontari sono definiti nel presente regolamento in relazione ai principi costitutivi e fondamentali dell'Associazione riportati nello Statuto.

Le posizioni giuridiche dei volontari

Sezione prima **I diritti**

Articolo 3(diritto all'informazione)

Il volontario ha diritto ad essere messo in grado di conoscere le norme statutarie e regolamenti sugli obiettivi, le attività ed ogni altro compito dell'Associazione, per i quali siano richiesti suoi adeguati comportamenti.

Articolo 4(diritto alla formazione)

Il volontario ha diritto ad essere adeguatamente istruito sui principi fondamentali dell'Associazione che egli è chiamato ad applicare e a diffondere, nonché sulle cognizioni necessarie allo svolgimento delle attività relative.

Articolo 5(diritto all'identificazione)

Il volontario, in tutte le situazioni nelle quali si trovi a svolgere la propria attività, ha diritto ad essere identificato come appartenente all'Associazione.

Articolo 6(diritto alla garanzia contro i rischi)

Ogni volontario ha il diritto ad essere garantito contro i rischi connessi allo svolgimento di attività di volontariato nell'ambito dell'Associazione, mediante forme adeguate di assicurazione.

Articolo 7(incarichi)

- il volontario ha il diritto di essere assegnato ad incarichi e responsabilità consoni alla sua indole e preparazione;

Articolo 8(uguaglianza)

- il volontario ha il diritto ad essere trattato, in ogni circostanza, in modo equo, indipendentemente dalla razza, sesso, nazionalità, convinzioni politiche filosofiche o religiose;

Articolo 9(protezione)

- il volontario ha il diritto alla protezione dell' Associazione contro ogni aggressione o ingerenza delle quali sarà vittima, in ragione della sua funzione. L'Associazione ha l'obbligo di prendere pubblicamente la difesa del volontario risultante vittima di accuse gravi o infondate per ristabilire il suo onore e reputazione.

Articolo 10(diritto di audizione)

Il volontario ha diritto di esser ascoltato dagli organi o dai soggetti preposti all'attività a lui connessa, anche in ordine al suo impiego in compiti adeguati alle proprie capacità formalmente riconosciute.

Sezione seconda I doveri

Articolo 11(conoscenza dell'ordinamento)

- 1° Il volontario ha il dovere di conoscere l'ordinamento dell'Associazione secondo le norme dello Statuto e dei regolamenti emanati dai suoi organi statutari.
- 2° il volontario ha il dovere di adeguare le proprie capacità e le proprie attitudini al più alto livello possibile nello svolgimento delle attività richieste e per la realizzazione degli obiettivi fissati di volta in volta dagli organi dell'Associazione.

Articolo 12(adempimenti personali)

- 1° Il volontario ha il dovere di adempiere alle prestazioni alle quali si è volontariamente impegnato verso l'Associazione. Nell'arco di un anno non può astenersi dal prestare la propria opera se non per giustificato motivo.
- 2° il volontario ha il dovere di utilizzare e rispettare adeguatamente i simboli, gli equipaggiamenti e qualsiasi altro materiale appartenente all'Associazione.
- 3° il volontario ha il dovere di conformare i propri comportamenti alla deontologia del volontariato, senza aspettative di controprestazioni di alcun tipo.

Articolo 13(imparzialità)

-il volontario nell'espletare i suoi compiti, deve essere onesto, imparziale ed equo. Evitare, qualunque comportamento arbitrario che possa arrecare danno a persona, gruppo o a una qualunque entità. In ogni circostanza risponderà dei bisogni legittimi delle persone bisognose di aiuto, senza trattamento preferenziale o discriminazione alcuna;

Articolo 14(indipendenza)

- 1° il volontario nell'espletamento dei compiti affidatigli dall'Associazione, deve operare secondo le direttive generali e dei responsabili dei servizi, ed evitare di subire influenza da fattori esterni, compresi quelli di natura politica.

Articolo15(responsabilità)

- il volontario, conscio dell'importanza dei suoi compiti e delle sue responsabilità, si comporta in modo tale da conquistare e mantenere la fiducia del pubblico nei confronti dell'Associazione, anche offrendo il miglior servizio possibile nel rispetto dell'individuo e prestando costantemente attenzione ai bisogni del prossimo;

Articolo16(efficacia e competenza)

- il volontario, agisce secondo le sue competenze e conoscenze per eseguire al meglio i
- compiti che gli sono affidati e applica le procedure stabilite dall'Associazione;

Articolo17(riservatezza)

- 1° nessuno dei volontari è autorizzato a rilasciare notizie riservate riguardanti l'Associazione e/o i suoi soci e/o convocare conferenze stampa, così come sono riservati tutti i documenti prodotti dai servizi e dalle componenti dell'Associazione; il volontario è tenuto al rispetto del D.Lgs. 196/2003 (codice sulla privacy).
- 2° chiunque dei volontari rilascerà dichiarazioni o diffonderà documenti interni dell'Associazione sarà sottoposto a provvedimenti disciplinari.
- 3° l'accesso ai documenti(formulato solo con domanda scritta), è autorizzato dal segretario che ne farà menzione al Direttivo, gli stessi non potranno comunque, essere diffusi ai mezzi di comunicazione.
- 4° il volontario non può comunicare, in qualunque forma, a persona non qualificata, documenti o informazioni delle quali sia venuto a conoscenza per il servizio svolto. Il rispetto delle regole relative all'accesso ed alla diffusione delle informazioni acquisite costituisce un obbligo.

Articolo18(osservanza delle disposizioni)-

- il volontario dovrà attenersi scrupolosamente alle disposizioni emanate dal Direttivo, nel comportamento da tenere durante la guida dei mezzi di proprietà dell'Associazione, durante i servizi sociali, sportivi e di primo soccorso, nonché a tutte le disposizioni che il Direttivo emanerà di volta in volta.

Articolo 19(quote associative)

Il volontario ha il dovere, alla scadenza annuale, di pagare la quota associativa stabilita dal Direttivo dell'Associazione.

Articolo 20(utilità personali)

- 1° il volontario nelle attività intese a perseguire gli obiettivi dell'Associazione, non deve chiedere ad altri soggetti né accettare dagli stessi regali od altre utilità, qualunque ne sia la ragione.
- 2° il volontario non deve offrire ad altri soggetti utilità, o altri vantaggi diversi da quelli propri dell'attività da lui svolta nell'ambito dell'Associazione.

Articolo 21(incompatibilità)

- 1° il volontario ha il dovere di non coinvolgere l'Associazione in attività di propaganda promossa ed organizzata da movimenti e/o partiti politici.
- 2° il volontario, già iscritto ad altra associazione di volontariato inserita nelle liste di Protezione Civile regionale, non può far parte dell'Associazione Protezione Civile di Loria.
- 3° il volontario che ha riportato condanne penali dolose, non potrà continuare a far parte dell'Associazione.

Capo II

Il regime disciplinare

Sezione prima Le violazioni dei doveri

Articolo 22(definizione)

Il volontario commette violazione dei propri doveri, se non osserva nell'attività prestata nell'ambito dell'Associazione, le disposizioni del CAPO I, SEZIONE II e quanto riportato in appendice alle norme di regolamento e dello Statuto, oppure compie azioni od omissioni previste come reati dalle leggi dello Stato.

Articolo 23(le violazioni)

Le violazioni dei doveri sono lievi, gravi o gravissime e ad esse si applicano i provvedimenti previsti dalle disposizioni del CAPO II SEZIONE I, in rapporto alla rispettiva gravità.

- 1° costituiscono violazioni lievi la inosservanza anche di una sola delle disposizioni del CAPO I, SEZIONE II, da cui non sia derivato danno all'Associazione, e non considerate gravi o gravissime dai commi successivi.
- 2° costituiscono violazioni gravi la inosservanza anche di una sola delle disposizioni del CAPO I, SEZIONE II, indicate negli artt.12 e 17 e quanto riportato nell'Appendice alle norme del regolamento.
- 3° costituiscono violazioni gravissime la inosservanza prevista dagli artt. 20 e/o 21 del CAPO I, SEZIONE II, da cui sia derivato all'Associazione o ai suoi organi, un danno irreparabile e le azioni o omissioni previste come delitti dolosi dalle leggi dello Stato.

Sezione seconda

Le sanzioni disciplinari

Articolo 24(applicabilità delle sanzioni disciplinari)

- alle violazioni lievi si applica l'ammonimento scritto;
- alle violazioni gravi si applica la sospensione dalla posizione di volontario per non più di tre anni; in caso di recidiva si applica la radiazione dall'Associazione;
- alle violazioni gravissime si applica la radiazione dall'Associazione.
- Il volontario radiato ha l'obbligo di restituire la divisa(lavata e disinfettata) e tutti i materiali avuti in dotazione.

-Articolo 25(circostanze della violazione disciplinare)

- 1° nell'applicazione della sanzione disciplinare, si tiene conto di circostanze attenuanti o aggravanti della violazione, in relazione alle condizioni soggettive dell'autore, a precedenti commissioni della stessa o di altre violazioni, con riguardo al periodo di tempo in cui esse sono state commesse, alla intensità dell'intenzione o della colpa, al comportamento successivo riparatore del danno cagionato.
- 2° il volontario assoggettato a sanzione disciplinare di sospensione, è riabilitato purché non abbia commesso altra violazione ed il suo comportamento successivo venga ritenuto meritevole; la disposizione non si applica in caso di radiazione.

Capo III

Il procedimento disciplinare

Articolo 26(l'accertamento delle violazioni)

- 1° chiunque dei volontari sia venuto a conoscenza di una violazione disciplinare, ha l'obbligo di darne immediata comunicazione scritta al Presidente del Consiglio Direttivo.
- 2° Il Presidente del consiglio Direttivo, che ha ricevuto la comunicazione di cui al comma 1° dovrà:
 - a)archiviare la notizia, se la ritiene manifestatamente infondata;
 - b)riunire il Consiglio Direttivo informandolo dei fatti di cui è venuto a conoscenza prendendo alla fine i provvedimenti adeguati alle contestazioni mosse;
 - c)contestare al socio, al quale i fatti sono addebitati, la violazione per essi configurabile e la sanzione ritenuta applicabile con atto, allo stesso notificato, e contenente l'invito a presentare le proprie deduzioni entro il termine di 30 giorni.

Capo IV

I ricorsi

Articolo 27(il ricorso amministrativo)

Il provvedimento disciplinare adottato dal Direttivo, può essere impugnato con ricorso all'assemblea dell'Associazione.

Articolo 28(tutela giurisdizionale)

1° -i provvedimenti disciplinari adottati dal Direttivo, salvo ricorso,sono definitivi.

2° -i provvedimenti disciplinari adottati dall'Assemblea,sono definitivi.

Articolo 29(norma finale di attuazione)

Copia del presente regolamento sarà consegnata ad ogni socio volontario Iscritto all' Associazione Protezione Civile di Loria.

Il rispetto delle regole è scelta di libertà che ciascuno assume per rendere esplicita una scelta di vita.

La nostra Associazione si è imposta la regola dell'impegno gratuito e competente al servizio della comunità.

Capo V

Approvazione,attuazione, variazione, abrogazione e sostituzione del "Regolamento Interno Esecutivo" e dell'Appendice al regolamento medesimo.-

Art. 30

1-L'approvazione del "Regolamento Interno Esecutivo" viene fatta solo ed esclusivamente dall'Assemblea dopo aver letto la bozza ed eventualmente modificato, eliminato e/o aggiunto articoli, verificata l'assenza di incompatibilità nei confronti dello Statuto e avviene mediante votazione palese con il voto favorevole di almeno i 2/3 dei soci costituenti l'Associazione.

2-L'attuazione del "Regolamento Interno Esecutivo" avviene automaticamente ed in maniera tacita 15 giorni dopo l'approvazione da parte dell'Assemblea cosicché tutti i soci possono prenderne atto e conseguirne copia.

3-La variazione del "Regolamento Interno Esecutivo" viene fatta solo ed esclusivamente dall'Assemblea dopo aver sentito le eventuali proposte di modifica indicate dai soci; si provvede quindi con l'interrogazione mediante votazione dell'Assemblea stessa che dovrà giudicare le varie proposte in base alla loro pertinenza e conformità nei confronti dello Statuto.

4-L'abrogazione del "Regolamento Interno Esecutivo" è a carico esclusivo dell'Assemblea che giudica l'inutilità o la perdita di efficacia di esso. Si procederà quindi con una interrogazione mediante votazione palese dell'Assemblea stessa ove l'indice di preferenza sarà espresso dalla maggioranza dei presenti.

Si provvederà quindi alla rinuncia e/o sostituzione del "Regolamento Interno Esecutivo", in entrambi i casi le norme vigenti perderanno ogni loro efficacia.

Le presenti norme di comportamento del "Regolamento Interno Esecutivo" sono state approvate con delibera assembleare in data 26 / 02 / 2007 -

Appendice alle norme di regolamento per gli appartenenti alla Protezione Civile di Loria.

Principali norme di comportamento dei volontari durante i servizi:

- 1.-Il capo squadra prenderà le consegne di servizio dal responsabile coordinatore. I volontari durante il servizio non devono assolutamente allontanarsi dal posto loro assegnato, salvo specifica autorizzazione del capo squadra.**
- 2.-L'autista è responsabile del mezzo che gli è stato assegnato durante tutto il servizio, compresi gli strumenti e le attrezzature di cui è dotato; a termine servizio dovrà, unitamente all'equipaggio, provvedere al controllo e ripristino degli strumenti e attrezzature ed alla pulizia del mezzo stesso.**
- 3.-L'autista, prima di iniziare il servizio, dovrà controllare l'efficienza del mezzo e dei dispositivi di cui ne è munito, l'esatta frequenza radio (se il mezzo è munito), oppure dell'efficienza di altro mezzo di comunicazione (telefono o altro).**
- 4.-L'autista durante i servizi non urgenti, deve condurre il mezzo rispettando le norme del Codice della Strada e soprattutto non arrecare danno o tensione emotiva ai colleghi volontari, durante la marcia terrà in funzione le sole luci anabbaglianti. La velocità del mezzo deve essere proporzionata al traffico, all'efficienza del veicolo, al fondo stradale ed in ogni modo rispettando sempre le regole di comune prudenza e diligenza; non dovrà inserire alcun dispositivo supplementare di allarme (lampeggianti-sirena), l'uso di questi è riservato solamente durante i servizi urgenti di emergenza (art.177 c.d.s.), secondo disposizioni .**
- 5.-Durante l'espletamento dei servizi è compito dell'autista non lasciare il mezzo aperto ed incustodito.**
- 6.-le sanzioni amministrative riguardanti violazioni alle norme di comportamento del Codice della Strada saranno a totale carico del conducente.**

7.-L'autista, in caso di incidente stradale, anche se di lieve entità, può essere chiamato a rispondere della propria condotta a titolo di responsabilità penale, nonché a titolo di responsabilità civile amministrativa; in caso di incidente stradale dovrà acquisire i dati completi della controparte compilando il C.I.D.(constatazione amichevole di sinistro), senza firmarlo, contattare immediatamente il responsabile della logistica o il capo squadra, attivare gli organi di Polizia per i rilievi di legge e, appena rientrato in sede, compilare un rapportino esauriente chiarendo l'esatta dinamica del fatto.

8-E' vietata ai volontari ed in particolar modo all'autista l'assunzione di bevande alcoliche durante l'orario di svolgimento del servizio. Al termine del servizio è consentito, ai volontari in divisa, consumare eventuali pasti e possibilmente evitare le bevande alcoliche ,trattenendosi solamente per il tempo strettamente necessario; coloro i quali volessero trattenersi oltre, è fatto obbligo di indossare abiti civili .

9.-il volontario deve sempre prestare servizio in divisa ed indossare i dispositivi di protezione Personali (DPI) in dotazione, nonché esporre il tesserino di riconoscimento.

10.-il volontario che presta servizio deve obbligatoriamente partecipare ai corsi di formazione che vengono organizzati dalla Provincia o dalla Regione e quanto altro viene organizzato dalla Protezione Civile di Loria.

11.-Tutti i volontari che violano quanto contemplato nell'appendice , sono soggetti alle norme disciplinari contenute nel Regolamento Interno Esecutivo.